

COLLABORAZIONE CNAO-SAN MATTEO

Salvato dall'aritmia grazie ai protoni L'intervento è il primo al mondo

PAVIA. Salvato a 73 anni grazie ai protoni. Per la prima volta al mondo un paziente con aritmia ventricolare è stato trattato con un fascio di protoni che ha colpito, in modo mirato e con un ridottissimo impatto sui tessuti circostanti, la porzione del cuore responsabile dei battiti cardiaci irregolari. L'intervento, effettuato in collaborazione con il policlinico San Matteo di Pavia, è stato eseguito al Cnao (Centro nazionale di adroterapia oncologica), uno dei 6 centri al mondo dotati di acceleratori capaci di generare fasci di protoni e ioni carbonio, utilizzati in genere per la cura dei tumori radioresistenti e non operabili.

La scelta di utilizzare l'adroterapia con protoni, for-

ma avanzata di radioterapia per la cura dei tumori, per il trattamento di una patologia cardiaca è nata dalla necessità di contrastare una forma particolarmente aggressiva di aritmia ventricolare.

«In genere l'approccio farmacologico, la chirurgia e la radiofrequenza sono efficaci nel contrastare l'aritmia - spiega il dottor Roberto Rordorf, responsabile dell'Unità di Aritmologia di Cardiologia del San Matteo, diretta dal dottor Luigi Oltrona Visconti -. In questo caso particolarmente grave, tuttavia, queste soluzioni terapeutiche si sono rivelate inefficaci e si è reso necessario un intervento diverso. Anche se la radioterapia con fotoni è già stata utilizzata, seppur in ma-

niera sperimentale, e in rari casi per trattare alcune forme di aritmia, è stato scelto, questa volta, di procedere con i protoni che garantiscono un impatto molto più basso sui tessuti delicati circostanti. L'intervento di Pavia è il primo al mondo sull'uomo e i primi risultati sono incoraggianti. Per questo motivo insieme a Cnao stiamo valutando la fattibilità di uno studio clinico sperimentale».

Il presidente del Cnao, professor Gianluca Vago, spiega: «Abbiamo accolto la richiesta dei colleghi del San Matteo con la convinzione che l'applicazione della terapia con protoni potesse essere uno strumento efficace. Per Cnao si tratta di una via

del tutto nuova». E il presidente del San Matteo, Alessandro Venturi, dice: «Anche questo primo intervento terapeutico evidenzia la nuova e forte vocazione all'integrazione scientifica e assistenziale tra San Matteo di Pavia, struttura di riferimento per prestazioni di ricovero e cura ad alta specialità, e il Cnao, ente accreditato ad erogare prestazioni innovative sul territorio italiano, utilizzando metodologie altamente sofisticate e tecnologicamente avanzate. Questa rinnovata alleanza amplia l'offerta terapeutica per i pazienti che si rivolgono al San Matteo».

D.Z.



L'équipe dell'intervento



Peso: 21%